



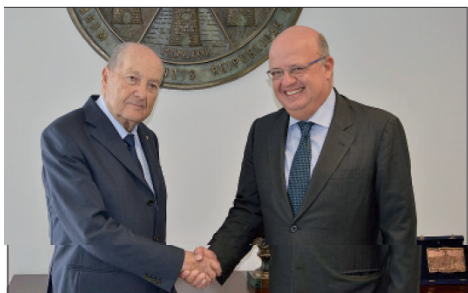
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA
SABATO 30 SETTEMBRE 2017 pag. 1/2/3 Foglio 1-3

Il Quotidiano
del Molise
DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
VIA DE SANCTIS 86100 CAMPOBASSO - TEL. +39 0874 4041

Il presidente della Consulta ha inaugurato l'anno accademico. Palmieri: tempi duri, ma i nostri numeri sono sempre in crescita



Grossi all'Unimol: qui grande vivacità culturale

Università del Molise in festa per l'inaugurazione del nuovo anno accademico. Numeri in crescita, ha raccontato il rettore Gianmaria Palmieri, con una grande vivacità nell'ambito della ricerca e della didattica. Atteso l'intervento del presidente della Corte Costituzionale, il professor Paolo Grossi.

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

Intenso intervento del presidente della Consulta Paolo Grossi per la cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico Unimol

“Il diritto appartiene alla fisiologia della società”

Il Rettore: “Avvertiamo la vicinanza e la fiducia delle istituzioni locali”

Palmieri: “Le nostre dimensioni sono ideali, numeri sempre in crescita”

Frattura: “Con l'Unimol c'è una visione comune”

Il presidente ha ripercorso l'esperienza di governo e gli impegni portati a termine in condivisione con l'università molisana

Il sindaco Battista: “Ateneo al centro di una fitta rete di relazioni”

Il primo cittadino ha esaltato il ruolo dell'Ente per il capoluogo



Intenso intervento del presidente della Consulta Paolo Grossi per la cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico Unimol

“Il diritto appartiene alla fisiologia della società”

CAMPOBASSO. Piccola, tenace e combattiva: si è celebrata ieri nell'aula magna dell'Università degli studi del Molise, la giornata d'inaugurazione del nuovo anno accademico, alla presenza del presidente della Corte Costituzionale, Paolo Grossi. Un ateneo che continua a registrare un incremento costante degli iscritti e che quest'anno promuove, attraverso la collaborazione della Regione Molise, il servizio di trasporto gratuito da ogni località della regione. Dopo il saluto del sindaco di Campobasso Antonio Battista e del presidente della Giunta regionale, Paolo di Laura Frattura, si sono registrati gli interventi di Marilena Salvia, in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e del rappresentante degli studenti Alessandro Setaro.

Nella sua relazione il rettore Gianmaria Palmieri ha voluto ricordare gli enormi passi in avanti condotti dall'Unimol sin dalla sua nascita: "Siamo partiti all'inizio degli anni '80 con due facoltà, oggi abbiamo 25 corsi di laurea e 8mila studenti iscritti nelle sedi di Campobasso, Termoli e Pesche, e presto contiamo di tornare a Isernia. Ci vantiamo di avere docenti di valore, autonomi, poco servili, alle volte anche scomodi. E avvertiamo la vicinanza delle istituzioni, in primis della Regione Molise, con il trasporto gratuito quotidiano degli studenti sotto i 26 anni, il prossimo inserimento all'interno del sistema sanitario regionale di nostri docenti, la misura Garanzia Giovani, per citare le collaborazioni maggiori." Ma Gianmaria Palmieri, dal palco, ha

volutto ricordare i lutti che hanno colpito l'ateneo citando Giorgia Galasso, Luana Spiciatto e Giovanni Casella." Proprio il rettore ha introdotto l'atteso intervento di Paolo Grossi. "Tanti di noi - ha sottolineato Palmieri - si sono avvalsi dell'insegnamento e della guida del professor Grossi - dice Palmieri e la sua nomina a presidente della Consulta è un segno della bontà delle istituzioni che apprezzano il valore delle persone". Un vecchio amico del Molise e dell'Unimol, così Grossi ha voluto definire il feeling che lo lega alla nostra regione "sin dai tempi in cui mi chiamò per la prima volta il professor Orazio Abbamonte. Ogni anno sono venuto a svolgere una lezione e posso dire di aver sempre riscontrato vivacità culturale e curiosità intellettuale. Ecco perché ho immediatamente accettato l'invito del rettore, Gianmaria Palmieri". "Il diritto - ha detto Grossi - appartiene alla nostra vita quotidiana. Il diritto appartiene alla fisiologia della società. E allora ecco che la stonatura diventa molto attenuata, anzi quando noi pensiamo che il diritto appartiene a quel substrato sociale dove allineano i valori, è alla radici di una società e solo se diventa specchio di quelle radici, il diritto può ordinare la società. E' quello che hanno fatto in due anni miracolosi - 1946/1947 - i nostri padri costituenti. Hanno letto nella società, hanno individuato valori, ne hanno tratto i principi e hanno segnato su carta in 139 articoli quello che è, come l'ho sempre chiamato io, il breviario giuridico del cittadino italiano. Valori che tendono a durare ma che nello stesso tempo subiscono il divenire storico. E allora ecco che la Costituzione prevede quell'organo giurisdizionale, la Corte Costituzionale, che io ho l'onore di presiedere, la quale deve essere custode dei valori scritti nei 139 articoli ma deve rendersi conto anche se quei valori hanno subito dei mutamenti." Ma Grossi, prima della consueta consegna dei Sigilli, ha voluto, in un certo senso, giustificare la presenza di un giurista di chiara fama per l'inaugurazione di un anno accademico: "Dobbiamo recuperare - ha detto Paolo Grossi - una nozione più ampia del diritto, che nasce nel sociale, con esso si mescola ma mantenendo la propria autonomia. Ecco perché il diritto è storia vivente: la Corte Costituzionale è un organo vicinissimo alla società civile perché ha il compito non solo di salvaguardare la Costituzione ma anche di adeguarla ai cambiamenti. Quindi, la mia presenza qui non è stonata ma direi è una consonanza con tutto ciò che abbiamo detto".

Il Rettore: "Avvertiamo la vicinanza e la fiducia delle istituzioni locali" Palmieri: "Le nostre dimensioni sono ideali, numeri sempre in crescita"

CAMPOBASSO. "L'Università non è solo il luogo dove il sapere viene trasmesso alle giovani menti degli studenti, non è solo l'esamificio al servizio del mercato verso il quale ci si vuole troppo spesso sospingere. L'Università è anche, e forse soprattutto, una comunità di ricercatori e studenti, inserita in un territorio e in un contesto sociale. Nell'Università del Molise questo aspetto è facilmente riconoscibile, come dicono anche tutte le classifiche che ci gratificano costantemente quanto a gradimento degli studenti."



Paolo Grossi con il rettore Gianmaria Palmieri

Così il rettore Gianmaria Palmieri, nel suo intervento ieri mattina, ha voluto ricordare come le dimensioni dell'Università del Molise siano ideali per lo sviluppo della ricerca, della didattica e di quelle relazioni sociali "che sono necessarie affinché ciascuno metta in luce le proprie possibilità e capacità. D'altra parte, è la vita comunitaria a rappresentare il pilastro dell'istituzione universitaria: se vissuta pienamente ed in modo sano ed armonico, da questa vita può scaturire la vera "eccellenza". E mi scuso se richiamo questa categoria dell'"eccellenza", rispetto alla quale inizio a maturare un'invincibile repulsione, tanto è l'abuso e la strumentalizzazione che se ne fa, non solo nel nostro ambiente."

Ma Palmieri ha voluto sottolineare, in un momento particolare per le note vicende di cronaca, le "esecrabili vicende accademiche ri-

schiano di procurare a tutta la comunità degli studiosi e di chi lavora all'università, che, è bene ribadirlo, è un'istituzione, in larghissima parte, moralmente sana, pur non mancando, come in molti settori della vita pubblica, ostinate sacche di malcostume, che è dovere, in primo luogo nostro, contribuire a neutralizzare e smantellare."

Il finanziamento del sistema universitario, inoltre, è stato oggetto delle parole del rettore. "La vita di una comunità di ricerca prima di essere normata deve essere permessa, con le risorse necessarie, innanzi tutto attraverso il finanziamento che deve essere tarato su meriti e funzione sociale dell'Università rispetto al suo territorio. Invece, pretendere che siano le norme a creare la vita è come pensare di cucinare una cena con le sole ricette o di guidare una macchina grazie ai soli segnali stradali. In questo senso, la protesta che ha coinvolto l'Università italiana

in questi mesi testimonia, a prescindere dalle personali decisioni di ognuno sullo sciopero per il perdurante e ingiusto blocco degli scatti stipendiali, una sofferenza profonda di un sistema da cui si pretende molto senza fornirgli però i mezzi necessari.

Palmieri, inoltre, ha voluto ancora sottolineare come il Molise, "questa terra periferica e tranquilla del centro-sud, percepita a torto come

marginale, lontanissima dai centri decisionali e dai gruppi di pressione e dai grandi interessi (che di conseguenza spesso la ignorano o snobbano), offre a chi fa università la fortuna di sperimentare e vivere la dimensione della piena autonomia di pensiero, di progetto, di relazione che, spesso, nei grandi atenei metropolitani manca del tutto. Ed è una condizione di grande vantaggio per chi fa ricerca. In più oggi, ed è un dato che mi fa piacere sottolineare, avvertiamo la vicinanza e la fiducia delle istituzioni locali con le quali condividiamo sempre più iniziative e progetti volti allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio e al miglioramento dei servizi per i cittadini. Mi riferisco in primis alla Regione Molise ed al suo Presidente ai quali va dato atto di un rinnovato spirito di collaborazione, che si è tradotto in un convinto e pieno sostegno all'Ateneo."

Salvia: "Aspettiamo un segnale chiaro su risorse e contratti"

CAMPOBASSO. Toni duri nell'intervento di Marilena Salvia, in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo dell'Università, ha sottolineato il forte impegno di tutti, nonostante i problemi retributivi. "Siamo la componente più debole dell'Ateneo, in quanto regolamentata da un contratto collettivo nazionale che presenta i redditi di lavoro più bassi. Ancora una volta, ci ritroviamo a dover ribadire che auspichiamo che gli Organi di Governo preposti diano un segnale chiaro e preciso e spingano perché vengano stanziati risorse che consentano un riconoscimento economico al Personale T.A., in grado di assicurare una retribuzione dignitosa, senza la quale, difficilmente, potranno

trovare reale applicazione le proposte di miglioramento del funzionamento complessivo del sistema. Una seria riflessione sul tema della retribuzione del lavoro del pubblico impiego, appare quanto mai urgente oggi, soprattutto se si guarda all'attuale contesto economico e sociale di crisi dell'economia globale e dell'occupazione, il cui effetto è quello di produrre una svalutazione dell'elemento lavoro e della retribuzione ad esso collegata."



Marilena Salvia



Frattura: "Con l'Unimol c'è una visione comune"

Il presidente ha ripercorso l'esperienza di governo e gli impegni portati a termine in condivisione con l'università molisana

CAMPOBASSO. "Collaborazione e visione comune, il nostro Molise e la nostra Università, fondano la crescita sulla convinzione che formazione e qualificazione dei nostri giovani siano l'elemento chiave. Insieme, come proviamo a fare, con costanza e anche ostinazione, con il direttore generale di Unimol, il dottor Valerio Barbieri, una presenza con la quale il confronto è quotidiano." Con queste parole il presidente della Regione molise, Paolo di Laura Frattura è entrato nel vivo del suo intervento, rivolgendosi all'"amico Gimmy", il rettore Gianmaria Palmieri. Ma Frattura ha voluto tracciare una sorta di consuntivo a conclusione del suo mandato, ricordando gli impegni portati a termine. "Con l'Accordo quadro tra

Regione e Unimol - ha detto Frattura - abbiamo sancito a giugno 2014, in modo significativo e stabile, l'impegno ad avviare azioni congiunte, anche con l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti istituzionali della ricerca, volte allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio molisano attraverso il trasferimento delle conoscenze, la valorizzazione del capitale umano e dell'imprenditorialità, il potenziamento della didattica, della ricerca e dell'innovazione tecnologica, il miglioramento del sistema sanitario regionale; un disegno maggiormente organico di collaborazione in grado di realizzare un trasferimento di conoscenze in risposta diretta ai problemi e fabbisogni concreti del territorio e a disposizione delle attività didattiche, salvaguardando l'offerta formativa, conservando la sostenibilità dei corsi di laurea strategici e di qualità, rilanciando e potenziando la funzione di alta formazione, favorendo la didattica e la ricerca dei docenti e ricercatori universitari, mantenendo attivi gli insegnamenti indispensabili alla formazione degli studen-

ti e funzionali allo sviluppo culturale, sociale ed economico del nostro territorio." Frattura, inoltre, ha ricordato l'impegno dell'Ente per il Diritto allo studio per incrementare l'attrattività del nostro sistema universitario molisano, attraverso: la migliore gestione e il potenziamento delle residenze universitarie attualmente presenti sul territorio; il potenziamento dei trasporti pubblici per il collegamento con le diverse sedi dell'Ateneo; la garanzia di un servizio mensa diffuso sul territorio, mediante la stipula di ulteriori e nuove convenzioni; l'assistenza sanitaria per gli studenti fuori sede. "Abbiamo cofinanziato - ha ricordato ancora Frattura - la realizzazione del progetto, presentato dall'Università, di trasporto gratuito per gli studenti Unimol." In questo frangente Frattura ha ricordato la candidatura del Molise per i Campionati Universitari 2018. "Una sfida bella che ci coinvolge perché lo sport è il veicolo dell'aggregazione e dell'altrui conoscenza, perché lo sport, al pari dello studio, ci porta a essere migliori e ci regala soddisfazioni, da un significato ai sacrifici che facciamo. Convinti di regalare al

Molise, a noi, una opportunità di assoluta valenza, con il reciproco augurio di replicare i risultati registrati per le altre iniziative condotte insieme Università e Regione. Guardiamo con fiducia a questa opportunità, la 72ma edizione dei Campionati nazionali universitari qui da noi. Siamo pronti ad ospitare, dal 9 al 18 giugno prossimi, circa 6 mila tra atleti, dirigenti e accompagnatori. Il nostro impegno al fianco del CUS c'è tutto. Basi e progetti - ha concluso Frattura - questi appena passati in rassegna, che ci portano a pensare sempre e solo positivamente: in quest'Aula si respira il significato più profondo e reale di speranza e in quest'Aula si afferra il valore e l'importanza della collaborazione interistituzionale per garantire un domani di qualità al nostro Molise."



Paolo Frattura

Borse di studio, trasporti, formazione: soddisfazione degli studenti

CAMPOBASSO. La voce degli studenti dell'Unimol non è mancata anche per quest'anno. Voce critica ma attenta, l'intervento Alessandro Setaro, in rappresentanza degli iscritti ha sottolineato "un traguardo storico per l'ESU Molise che ha provveduto alla copertura totale delle borse di studio eliminando di fatto la categoria dei c.d. "idonei non beneficiari". L'auspicio - ha detto Setaro - è che tale risultato venga perseguito anche negli anni a venire e che la Regione Molise si adegui ai massimali stabiliti dal MIUR (23mila euro per l'ISEE e 50mila euro per l'ISPE) garantendo di conseguenza il beneficio della borsa di studio ad un numero più cospicuo di studenti. L'inaugurazione dell'Anno Accademico rappresenta, inoltre, l'occasione per avanzare proposte costruttive finalizzate a migliorare la nostra realtà universitaria e tracciare un bilancio del nostro Ateneo. Ritengo sia doveroso istituire ed intensificare - ha proseguito Setaro - attività di recupero destinate

esclusivamente agli studenti fuori corso in modo da agevolare il termine del loro percorso universitario, ritengo altresì indispensabile incentivare il percorso di internazionalizzazione e potenziare lo sportello "Job Placement" favorendo la transizione dalla formazione universitaria al mondo del lavoro. Accogliamo con grande soddisfazione la ridefinizione della disciplina in materia di contribuzione studentesca dovuta all'emanazione della Legge di Stabilità 2017 (Legge 232/2016) con conseguente istituzione di un contributo annuale onnicomprensivo e della c.d. "No Tax Area" (sono esonerati dal pagamento gli studenti che appartengono ad un nucleo familiare il cui indicatore ISEE sia inferiore o uguale a 13.000 Euro). Infine Setaro ha plaudito all'accordo tra Regione e Unimol per il trasporto pubblico gratuito: "Colgo l'occasione per sottolineare un risultato eclatante in virtù di un'intesa tra la nostra Amministrazione Universitaria e la Regione Molise; a partire da quest'anno, infatti, gli studenti iscritti all'Università degli Studi del Molise potranno beneficiare di trasporti gratuiti per raggiungere le sedi dei corsi di laurea risparmiando alle proprie famiglie un ulteriore aggravio economico da sostenere."



Alessandro Setaro



Il sindaco Battista: "Ateneo al centro di una fitta rete di relazioni"

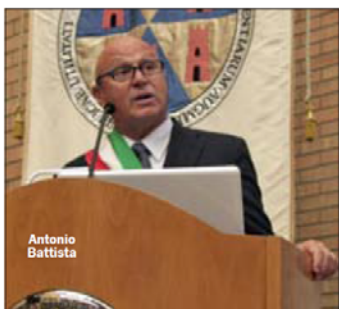
Il primo cittadino ha esaltato il ruolo dell'Ente per il capoluogo

CAMPOBASSO. Nell'aula magna dell'Università del Molise il sindaco di Campobasso, Antonio Battista salutando gli ospiti ha voluto ribadire l'importanza dell'ateneo molisano. "Un Ateneo che non è mai stato un'isola - ha detto Battista - ma che ha saputo creare quella giusta rete di relazioni subito diventata un punto di forza. Rete creata all'interno della stessa Università, relazioni con la città e con le realtà fuori dai confini regionali. Partiamo dalla prima, dalla relazione che l'Unimol

ha instaurato con gli studenti creando quell'indispensabile rapporto di fiducia che permette ai ragazzi di credere nelle opportunità che l'ateneo offre, nella consapevolezza di crescere in un

ambiente sano dove vige una meticolosa organizzazione che tiene per mano i suoi iscritti, che li accompagna verso la laurea, facendoli sentire parte attiva di un circuito, di un progetto utile a guardare con fiducia a quel futuro di cui reggeranno il timone. Un'università, la nostra lo ribadisco, che sulle necessità dei ragazzi, come fossero tele bianche, continua ad appuntare le mete da perseguire." Infine rivolgendosi al rettore Palmieri, Battista ha chiosato: "Come sindaco e anche in qua-

lità di presidente della Provincia di Campobasso, carica che ricopro da poco più di un anno, non posso che congratularmi anche per l'ottimo rapporto che l'ateneo ha instaurato, e poi coltivato, con il capoluogo e con il resto del Molise, ed ecco la seconda rete che ritengo importantissima. Una rete basata su un rapporto sinergico che ha contribuito, in modo massiccio, a far decollare l'Unimol e a migliorare Campobasso, a sdoganarci da un provincialismo dettato da una posizione geografica non proprio felice nonché dalla lontananza dalle sedi politiche ed economiche che contano."



Antonio Battista